

VerbanoNews

Le news del Lago Maggiore

Da Lucca a Sesto per ripercorrere la storia dello zio, eroe delle trasvolate atlantiche

Maria Carla Cebrelli · Thursday, August 3rd, 2023

Alessandra Zita del Prete, nipote del celebre trasvolatore atlantico Carlo del Prete, è stata nei giorni scorsi a Sesto Calende e per l'occasione ha fatto visita a uno dei luoghi più importanti nella storia della Provincia con le Ali, il Parco Europa nella frazione di Sant'Anna. Accompagnata da **Paolo Pesucci**, studioso di argomenti storici ed autore del libro "**Carlo Del Prete, Eroe senza tempo, Medaglia D'Oro al Valore Aeronautico**", è stata accolta da una piccola delegazione informale di sestesi e appassionati di storia del volo.

All'ex Idroscalo Militare di Sant'Anna, dove Carlo del Prete svolse il ruolo di comandante, ad attenderli c'erano **Alberto Grampa**, che recentemente ha dedicato un libro a questo luogo, **Andrea Scandola** Presidente della Pro Sesto Calende e **Marco Limbiati** della Sestese Hangar Italy. Con un cicerone d'eccezione si è andati alla scoperta di quel luogo che diede fama e prestigio ai celebri S.55X, gli idrovolanti della SIAI Marchetti protagonisti della **Crociera del Decennale del 1933**.

Da questo idroscalo, nel settembre 1920, Umberto Maddalena conquistò l'allora primato per il più lungo Raid compiuto da idrovolanti volando da Sant'Anna ad Helsinki su di un idrovolante SIAI S.16 e nel 1925 Francesco De Pinedo e il motorista Ernesto Campanelli volarono per 370 ore percorrendo, con l'idrovolante SIAI S.16 "Gennariello", 55.000 chilometri da Sant'Anna a Melbourne, Tokio e Roma.



Argomenti cari per i discendenti di chi, nel 1928, **si rese protagonista con Arturo Ferrarin del volo senza scalo dall'Italia al Brasile** aprendo la strada all'esplorazione dei cieli.

Impresa che gli regalò una fama mondiale ma che pagò con la propria morte in un incidente di volo. Per Alessandra e Paolo è stata l'occasione per ricordare la figura di Carlo, eroe lucchese che solcava i cieli con il coraggio dei grandi dove, fino a quel momento, nessuno aveva mai osato. Nel 1928 si celebreranno i 100 anni dalla sua più importante impresa e dalla scomparsa che anche Sesto Calende celebrerà.

This entry was posted on Thursday, August 3rd, 2023 at 9:26 am and is filed under [Lombardia](#)
You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. Responses are currently closed, but you can [trackback](#) from your own site.

